

AMMIT

Italia – Piemonte - Val Formazza

PILASTRO KRAMEK 1100 m

Aperta dal basso da: Fabrizio Fratagnoli, Luigi Buson (settembre 2018).

Difficoltà massima: 7c (6b+ obbligatorio), (4° tiro NL, possibile 8c+ / 9a).

Esposizione: nord ovest.

Sviluppo: 160 m (7 lunghezze).

Attrezzatura: 31 fix da 10 mm + 2 fix alle soste.

Materiale occorrente: n° 2 corde da 60 m + n° 11 rinvii (alcuni lunghi) + alcune fettucce con moschettone per allungare i friends + n° 1 serie di friends (BD C4 dal n° 0,3 al n° 3; eventualmente raddoppiare dal n° 0,3 al n° 0,75).

Periodo consigliato: da maggio ad ottobre.

Accesso: da Domodossola seguire la strada (ss 659) che porta in val Formazza, fino alla località di Rivasco, qui proseguire ancora per circa un chilometro fino ad un ponte che attraversa il fiume Toce, appena oltrepassato il ponte imboccare a destra una strada di cava in salita e pochi metri dopo la prima curva a sinistra, parcheggiare l'auto; proseguire a piedi lungo la strada di cava per circa 15 minuti fino ad un tornante verso destra dove la strada arriva contro dei contrafforti rocciosi, abbandonare la strada e salire in direzione dell'evidente parete per pietraia e vaghe tracce di sentiero, arrivati contro la parete seguirla verso sinistra fino all'attacco della via segnato da un tassello nel punto di partenza (30 minuti dal parcheggio).

Note: la via sale nei punti di minor resistenza della verticalissima ed impressionante parete nord del pilastro Kramek, seguendo faticosamente le poche fessure e diedri scalabili in libera; purtroppo però, il quarto tiro non è stato liberato (possibile difficoltà stimata tra 8c+ e 9a), inoltre la via non finisce in cima alla parete ma circa 40 metri prima a causa delle difficoltà troppo elevate per noi. La roccia del pilastro Kramek (terzo tiro escluso, nonostante il massiccio disgreggio) è l'ottimo e solidissimo granito tipico della Val Formazza. La parete anche se di modeste dimensioni ed altezza offre un'esposizione, una compattezza ed una verticalità di tutto rispetto.

Ammit è la divinità egizia divoratrice di cuori impuri; suggeriamo quindi di attaccare la via con cuore leggero e puro...cosicché Ammit vi lascerà passare...

NB: Consigliamo di andare a ripetere la via nei giorni festivi, quando le vicine cave sono ferme.

Discesa: n° 1 doppia dalla cima fino ad una calata fuori via, che poi porta direttamente alla base della parete.

